

Antonio Riondino

Storia urbanistica di Margherita di Savoia 1949-1979

Aspetti generali

Questa pagina è dedicata alla ricostruzione dei principali eventi urbanistici del paese avvenuti nel trentennio 1949 - 1979. Si tratta della fase che vede le principali trasformazioni destinate a modificare l'assetto e, in molti casi, a mutarne gli originali codici insediativi. Se nella prima fase (1949-1965) lo sviluppo edilizio contribuirà a risolvere la carenza abitativa provocata dall'accrescimento demografico di questi anni, in forma coerente ai codici insediativi trasmessi dalla storia urbana (vedi il piano di ampliamento del quartiere di Punta Pagliaia e la realizzazione dell'edilizia convenzionata negli ex bacini saliferi a ridosso della Chiesa S.S. Maria Addolorata e su viale Kennedy), nella seconda fase (1965-1975) le aree di intervento scelte per l'applicazione della legge 167 e dell'edilizia convenzionata e agevolata, nonché i dispositivi urbanistici e tipologici impiegati per la loro realizzazione, saranno quelli che, pur migliorando la qualità dimensionale e strutturale dell'abitato, andranno a segnare - in alcuni casi - l'avvento di logiche insediative, formalmente disorganiche rispetto a quelle perpetuate dalla storia urbanistica del paese. L'esito sarà una maggiore estensione dell'abitato e, in alcuni casi, la discontinuità dei nuovi impianti edilizi rispetto al plurisecolare sistema lineare della città "storica" - quello basato cioè sull'allineamento perpendicolare alla linea di costa e al bordo salifero - con la conseguente zonizzazione dei nuovi quartieri, avulsi dalla generale struttura urbana. Relativamente diverso sarà l'esito sul piano infrastrutturale, dove la realizzazione degli edifici scolastici, la realizzazione dei Lungomare, l'ampliamento del porto, la realizzazione della "circonvallazione" di via Risorgimento, la costruzione della Villa comunale, costituiranno un considerevole contributo al miglioramento funzionale e qualitativo della città.

Di tali fenomeni, ricostruiti attraverso una ricerca documentale svolta presso l'Archivio comunale di Margherita di Savoia, si riportano di seguito le principali opere realizzate, segnatamente al percorso cronologico. Tale ricostruzione va considerata come *work in progress* di possibili verifiche dei dati raccolti, nonché di un auspicabile ampliamento documentale rinvenibile nel corso di future attività di ricerca.

Quadro cronologico-tematico delle principali opere

- 1949-1962 circa: Piano di ampliamento nel quartiere di Punta Pagliaia (da Magazzino Croci a via Dalmazia) e relativa realizzazione degli edifici lungo Corso Vittorio Emanuele

- 1951-1955 (circa): realizzazione dell'edificio termale
- 1951-1954 circa: realizzazione del primo edificio scolastico, situato in via Africa Orientale (attuale Scuola elementare Giovanni XXIII)
- 1953-1955: ampliamento del Magazzino Sali (Edificio Nervi)
- 1955-1961: realizzazione di edifici residenziali nel tratto compreso tra la Scuola elementare Papa Giovanni XXIII e la via per Trinitapoli, ovvero, lungo via Africa Orientale e il bordo salifero di Zona Cappella (poi denominata via Risorgimento)
- 1958-1959: realizzazione del Lungomare Adriatico (attuale Lungomare Cristoforo Colombo)
- 1959-1963: realizzazione di due edifici di edilizia convenzionata su via Trinitapoli, presso Stabilimento SAIBI (fronteggiante l'attuale piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa)
- Anni '60 - '70: prolungamento del quartiere Cancelli in area demaniale situata a ridosso del lungomare poi denominato Amerigo Vespucci, nel tratto compreso tra l'ex Cinema Italia e il Magazzino Distaso
- 1960-1961: prolungamento del Lungomare Adriatico (attuale Lungomare Cristoforo Colombo)
- 1960-1966 realizzazione dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare in zona Punta Pagliaia, intitolato al giudice Distaso
- 1961-1964: realizzazione della Palestra e del Refettorio della Scuola elementare Papa Giovanni XXIII, nel tratto compreso tra via Africa Orientale e via Risorgimento
- 1962-1964: realizzazione della circonvallazione lungo il confine della Salina (attuale via Risorgimento) e della strada denominata via Biliardo per il collegamento con via Africa Orientale
- 1964-1970 circa: realizzazione di edifici residenziali in area ex-bacini saliferi di zona Armellina

- 1965-1970 circa: realizzazione di n. 8 edifici per cooperative di edilizia convenzionata in area ex-bacini saliferi, a ridosso della Chiesa S.S. Maria Addolorata
- 1968-1974: realizzazione di n. 4 edifici di edilizia convenzionata, a completamento della fascia situata presso lo Stabilimento SAIBI (attuale viale J. F. Kennedy)
- 1968-1975: realizzazione dell'edificio adibito a Scuola Media, in zona Regina
- 1970-1972: realizzazione della Villa Comunale in area ex bacini saliferi del rione Canello
- 1970-1974: realizzazione dei nuovi moli per l'ampliamento del Porto canale
- 1970-1975 circa: realizzazione di edilizia convenzionata in ex bacini saliferi lungo l'attuale Via Salapia, a ridosso dell'ex Cinema Arena CRAL
- 1972-1974 realizzazione dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare in zona Lungomare Amerigo Vespucci, intitolato a Francesco Galante
- 1973-1975: realizzazione del Lungomare Amerigo Vespucci (da via 8^a Marina a via Carlo Russo)
- 1975-1982 circa: realizzazione del quartiere 167 in via Barletta
- 1974-1980 e a seguire: realizzazione del quartiere "Città Giardino"
- 1977-1980: realizzazione di n. 2 edifici di edilizia residenziale privata, a completamento della fascia situata su viale J. F. Kennedy
- 1978: prolungamento del Lungomare Amerigo Vespucci e sistemazione delle strade interne all'abitato

- 1978-1983 circa: realizzazione del quartiere di edilizia convenzionata in Zona Regina
- 1978-1985 circa: realizzazione di edilizia convenzionata in zona Armellina
- 1979 e 1985: realizzazione di edilizia convenzionata tra il prolungamento di Corso Vittorio Veneto e il lungomare Amerigo Vespucci (ex Magazzino Distaso e incrocio con via Paolo Stimolo)